

Decreto n. 57...../2019

OGGETTO: Provvedimento urgente di modifica delle tabelle 2017-2019 relativamente all'Ufficio GIP/GUP.



TRIBUNALE DI FOGGIA

IL PRESIDENTE VICARIO DEL TRIBUNALE

ritenuto:

che con delibera del 10.6.2019 la Settima Commissione del C.S.M., deliberando il non luogo a provvedere sulla richiesta di proroga dell'applicazione extradistrettuale del dr. Roberto Scillitani, magistrato assegnato all'Ufficio GIP/GUP, ne ha determinato la cessazione dal predetto ufficio in data 18 u.s.;

che non è allo stato possibile assegnare immediatamente un altro magistrato in sua sostituzione, sia a causa della non ancora completata procedura per la copertura del posto lasciato vacante dalla dr.ssa R. Grassi trasferita ad altro Tribunale, sia in ragione della opportunità di attendere le determinazioni del Presidente della Corte di Appello in merito all'eventuale rinnovo della destinazione del magistrato distrettuale dr.ssa M. Valente assegnata all'Ufficio GIP/GUP fino al 15 luglio prossimo;

che è, dunque, necessario provvedere con urgenza alla redistribuzione del ruolo del dr. Scillitani con la rimodulazione del vigente criterio automatico di assegnazione degli affari sopravvenuti;

che con nota datata 10.6.2019 il giudice coordinatore dr. Carlo Protano ha formulato una proposta di variazione tabellare che riorganizza le attribuzioni tabellari dei Giudici di quell'Ufficio in ragione della riduzione dell'organico effettivo da otto a sette giudici;

che l'articolata proposta del Giudice coordinatore è pienamente condivisibile perché realizza una razionale redistribuzione degli affari fra tutti i giudici affidando unitariamente alla dr.ssa Valente il ponderoso ruolo e le competenze già della dr.ssa Grassi e del dr. Scillitani, evitando inopportuni frazionamenti ed equamente ripartendo, fra tutti i giudici dell'Ufficio, l'ottavo ruolo (più contenuto e di recente formazione) della dr.ssa Valente;

che, in particolare, il ruolo e le competenze attuali di quest'ultimo Giudice non possono essere lasciate integralmente a carico alla stessa Collega in considerazione della non trascurabile consistenza quantitativa e qualitativa del ruolo ex Grassi/Scillitani che qui le viene assegnato;

che, per converso, la distribuzione fra tutti i giudici dell'Ufficio dell'attuale carico di affari e competenze della dr.ssa Valente realizza un'equa ripartizione dell'aggravio di lavoro determinato dalla riduzione dell'organico dell'Ufficio;

DISPONE

la modifica della vigente tabella di organizzazione dell' Ufficio GIP/GUP, come di seguito specificato:

MATERIE ASSEGNATE ALLA SEZIONE

Tutti gli affari di competenza del giudice per le indagini preliminari e del giudice dell'udienza preliminare.

MAGISTRATI ASSEGNATI ALLA SEZIONE

dott. Carlo Protano	Giudice coordinatore
dott. Domenico Zeno	Giudice
dott. Armando Dello Iacovo	Giudice
dott.ssa Carmen Corvino	Giudice
dott.ssa Marialuisa Bencivenga	Giudice
dr.ssa Michela Valente	Giudice (magistrato distrettuale)
dr.ssa Manuela Castellabate	Giudice
N.N.	Giudice

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI AFFARI

Tutti i magistrati assegnati alla sezione svolgeranno sia le funzioni di giudice per le indagini preliminari che quelle di giudice dell'udienza preliminare e a ciascuno saranno assegnati gli affari attribuiti alla sezione secondo i criteri di seguito indicati.

1. Criteri generali

Tutti gli affari, ivi compresi gli incidenti di esecuzione, saranno assegnati così come segue sulla base del numero di iscrizione del procedimento nel registro generale delle notizie di reato.

Funzioni g.i.p.

- al dr. **Zeno** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **1** nonché **8** **preceduto da 1, 2, 3, 4;**
- al dr. **Dello Iacovo** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **2** nonché **8** **preceduto da 5, 6, 7, 8 e 0** **preceduto da 5;**
- alla dr.ssa **Castellabate** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **3** nonché **8** **preceduto da 9, 0 e 9** **preceduto da 1, 2;**
- alla dr.ssa **Bencivenga** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **4** nonché **9** **preceduto da 3, 4, 5, 6;**
- alla dr.ssa **Valente** (ex Grassi/Scillitani) saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **5**, nonché **9** **preceduto da 7, 8, 9, 0;**
- alla dr.ssa **Corvino** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro

generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **6** nonché **0** **preceduto da 1, 2, 3, 4;**

- al dott. **Protano** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **7** nonché **0**, **preceduto da 6, 7, 8, 9, 0;**

Funzioni g.u.p.

- al dr. **Dello Iacovo** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **1** nonché **8** **preceduto da 1, 2, 3, 4;**

- alla dr.ssa **Castellabate** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **2** nonché **8** **preceduto da 5, 6, 7, 8, e 0** **preceduto da 5;**

- alla dr.ssa **Bencivenga** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **3** nonché **8** **preceduto da 9 e 0, e 9** **preceduto da 1 e 2;**

- alla dr.ssa **Valente** (ex Grassi/Scillitani) saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **4** nonché **9** **preceduto da 3, 4, 5, 6;**

- alla dr.ssa **Corvino** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **5**, nonché **9** **preceduto da 7, 8, 9, 0;**

- al dr. **Protano** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **6** nonché **0** **preceduto da 1, 2, 3, 4;**

- al dr. **Zeno** saranno assegnati i procedimenti il cui numero di iscrizione nel registro generale delle notizie di reato abbia come cifra finale **7** nonché **0** **preceduto da 6, 7, 8, 9, 0.**

2. Richieste cumulative di archiviazione, richieste di decreti penali e relazioni in materia di procedimenti per ingiusta detenzione.

Le richieste cumulative di archiviazione - formulate ai sensi degli artt. 415, ultimo comma, c.p.p. e 107 bis disp. att. c.p.p. - saranno assegnate a rotazione a ciascun magistrato secondo il criterio in atto dal 2009, in modo tale da garantire un'equa distribuzione del numero dei procedimenti.

I procedimenti in materia di risarcimento per ingiusta detenzione saranno assegnati in base all'arrivo, secondo un criterio di scorrimento a rotazione semplice.

Le richieste di emissione di decreti penali si considerano attribuzioni del G.i.p.

Nel caso di decisioni già assunte dal G.i.p. titolare nel corso delle Indagini Preliminari, la richiesta di Decreto sarà automaticamente assegnata al G.i.p. supplente, senza necessità di astensione. In caso di opposizione al decreto penale con richiesta di riti alternativi (ad esclusione della oblazione), il processo verrà assegnato al G.u.p. corrispondente al G.i.p. che ha emesso il decreto penale di condanna¹.

3. Turni settimanali per le udienze di convalida ed affari urgenti.

Gli affari urgenti di competenza del g.i.p. saranno trattati a rotazione da ciascun magistrato sulla base di turni settimanali, che saranno predisposti dal giudice coordinatore con congruo anticipo e con cadenza semestrale.

¹ Trattasi di criterio già vigente, fissato con provvedimento a parte a cura del giudice coordinatore dr.ssa Rita Curci, che è opportuno riportare in tabella.

Al magistrato di turno spetteranno:

- la celebrazione delle udienze di convalida di arresti e fermi (con i conseguenti provvedimenti in materia cautelare), ad eccezione delle udienze di convalida di fermi o arresti eseguiti in procedimenti già assegnati ad altro magistrato (ad es. per una precedente autorizzazione ad operazioni di intercettazioni o per un precedente arresto o fermo), nel qual caso l'udienza di convalida sarà tenuta da quest'ultimo ²;
- le convalide dei provvedimenti adottati dal Questore ex art. 6 Legge 13.12.1989 n. 401 e successive modifiche;
- gli interrogatori cc.dd. di garanzia su richiesta di altra Autorità Giudiziaria (art. 294 comma 5 c.p.p.) o comunque le rogatorie provenienti da altra Autorità Giudiziaria (anche dall'estero) e pervenute all'ufficio durante la settimana di turno;
- l'adozione dei provvedimenti di convalida delle operazioni di intercettazione disposte in via d'urgenza dal P.M. ai sensi dell'art. 267 comma 2 c.p.p., tranne quando il decreto del P.M. sia stato emesso nell'ambito di un procedimento già assegnato ad altro magistrato, nel qual caso la decisione sarà adottata da quest'ultimo;

I procedimenti trattati dal magistrato di turno resteranno a lui assegnati quale g.i.p., in deroga ai criteri generali di assegnazione sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui al g.i.p. di turno pervengano richieste di convalida di arresti o di fermi che raggiungano il numero di dieci nell'ambito di un solo procedimento, lo stesso sarà affiancato dal magistrato indicato come suo g.i.p. supplente (secondo i criteri di sostituzione di seguito indicati) il quale si occuperà di tutti gli adempimenti spettanti al magistrato di turno con riferimento ad ogni altro procedimento e limitatamente al periodo intercorrente tra l'arrivo delle richieste di convalida ed il deposito dei relativi provvedimenti da parte del g.i.p. di turno ³.

I procedimenti eventualmente trattati dal magistrato di turno c.d. affiancato resteranno a lui assegnati quale g.i.p., in deroga ai criteri generali di assegnazione sopra indicati. Tale secondo magistrato, la cui attività nell'ambito del turno settimanale sarà pertanto eventuale, dovrà essere individuato con il criterio della sostituzione prevista per la fase g.i.p.

Non spetteranno al g.i.p. di turno e verranno assegnati sulla base dei suddetti criteri generali:

- le richieste in materia di misure cautelari personali;
- le richieste in materia di misure cautelari reali, comprese le richieste di convalida dei sequestri preventivi disposti in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 321, comma 3 bis, c.p.p., dal P.M. o dalla polizia giudiziaria;
- le richieste di incidenti probatori;
- le richieste di proroga delle indagini;
- i provvedimenti di autorizzazione alle operazioni di intercettazione disposte per la prima volta nell'ambito di un procedimento.

4. Provvedimenti in materia di intercettazioni.

Al fine di evitare che nell'ambito del medesimo procedimento siano emessi provvedimenti da parte

² Ciò sia per evitare situazioni di incompatibilità di più magistrati nell'ambito del medesimo procedimento sia per non sottoporre a valutazioni di g.i.p. diversi i fatti oggetto del procedimento, con l'effetto anche di disperdere la conoscenza degli atti processuali già acquisita dal primo g.i.p.

³ La previsione è finalizzata ad evitare che un solo g.i.p. si trovi nell'impossibilità di fronteggiare tutte le urgenze, ovvero versi al riguardo in una situazione di gravissima difficoltà.

di diversi magistrati nell'esercizio delle funzioni di g.i.p., con il rischio di differenti valutazioni e l'inevitabile conseguenza della incompatibilità di più magistrati a svolgere le funzioni di g.u.p., tutti i provvedimenti in materia di intercettazione nell'ambito del medesimo procedimento saranno adottati dal g.i.p. titolare del procedimento, salvo che detto magistrato sia obiettivamente impossibilitato a valutare la richiesta nei termini di legge (ad es. perché in ferie, in malattia o legittimamente assente per altri motivi).

Pertanto:

- le richieste di autorizzazione ad operazioni di intercettazione che pervengano per la prima volta verranno assegnate al g.i.p. individuato sulla base dei criteri generali sopra indicati;
- tutte le ulteriori richieste in materia di intercettazione che pervengano con riferimento ad un procedimento già assegnato al g.i.p. (per ragioni di numero del r.g.n.r. o per ragioni di turno come sopra precisato) dovranno essere sottoposte al g.i.p. titolare (o, in caso di sua assenza o impedimento, al suo supplente).

5. Assegnazione dei procedimenti derivanti da separazione da altro procedimento, di quelli per i quali sia mutato il registro di iscrizione, nonché di quelli derivanti da riunione. Deroghe ai criteri generali.

In caso di separazione di un procedimento ad opera del P.M., l'assegnazione di questo avverrà facendo riferimento - sia per le funzioni di g.i.p. che per quelle di g.u.p. - al numero di iscrizione nel registro generale notizie di reato del procedimento dal quale esso ha tratto origine.

Analogamente, nel caso in cui un procedimento mod. 44 venga iscritto a mod. 21, l'assegnazione di esso avverrà facendo riferimento - sia per le funzioni di g.i.p. che per quelle di g.u.p. - all'originario numero di iscrizione nel registro generale mod. 44.

In caso di riunione di procedimenti ad opera del P.M., il procedimento così formato sarà assegnato in base ai criteri generali di cui innanzi, a meno che in uno dei procedimenti riuniti il G.i.p. già assegnatario di esso abbia emesso un qualsiasi provvedimento, nel qual caso il nuovo procedimento riunito rimarrà assegnato a lui. Nel caso in cui nei più procedimenti riuniti i rispettivi G.i.p. assegnatari abbiano già provveduto, il nuovo procedimento riunito sarà assegnato al G.i.p. che ha provveduto per primo.

6. Criteri di sostituzione.

Nei casi di astensione, ricasazione o impedimento di ciascun magistrato sarà designato il magistrato indicato per primo nello schema che segue. Qualora anche questi sia assente, impedito, astenuto o ricasato sarà designato il magistrato indicato successivamente nel medesimo schema e così di seguito:

- Funzioni g.i.p.

dott.ssa **Corvino**: Valente, Bencivenga, Castellabate, Dello Iacovo, Zeno, Protano;
dott.ssa **Valente**: Bencivenga, Castellabate, Dello Iacovo, Zeno, Protano, Corvino;
dott. **Zeno**: Protano, Corvino, Valente, Bencivenga, Castellabate, Dello Iacovo;
dott.ssa **Castellabate**: Dello Iacovo, Zeno, Protano, Corvino, Valente, Bencivenga;
dott.ssa **Bencivenga**: Castellabate, Dello Iacovo, Zeno, Protano, Corvino, Valente;
dott. **Protano**: Corvino, Valente, Bencivenga, Castellabate, Dello Iacovo, Zeno;
dott. **Dello Iacovo**: Zeno, Protano, Corvino, Valente, Bencivenga, Castellabate.

- Funzioni g.u.p.

dott.ssa **Corvino**: Protano, Zeno, Dello Iacovo, Castellabate, Bencivenga, Valente;
dott.ssa **Valente**: Corvino, Protano, Zeno, Dello Iacovo, Castellabate, Bencivenga;
dott. **Zeno**: Dello Iacovo, Castellabate, Bencivenga, Valente, Corvino, Protano;
dott.ssa **Castellabate**: Bencivenga, Valente, Corvino, Protano, Zeno, Dello Iacovo;
dott.ssa **Bencivenga**: Valente, Corvino, Protano, Zeno, Dello Iacovo, Castellabate;
dott. **Protano**: Zeno, Dello Iacovo, Castellabate, Bencivenga, Valente, Corvino.
dott. **Dello Iacovo**: Castellabate, Bencivenga, Valente, Corvino, Protano, Zeno.

Al Giudice coordinatore sono delegate le funzioni presidenziali relative alla decisione sulle dichiarazioni di astensione o sulle richieste di autorizzazione ad astenersi formulate dai giudici appartenenti alla sezione, con conseguente designazione del giudice destinato a sostituire quello astenuto sulla base dei criteri sopra specificati.

8. Abbinamento ruoli g.i.p./g.u.p.

L'abbinamento GIP/GUP sarà effettuato secondo il seguente schema, in ogni caso e dunque anche per l'assegnazione degli affari al G.i.p. per ragioni di turno:

gip CORVINO / gup PROTANO
gip PROTANO / gup ZENO
gip ZENO / gup DELLO IACOVO
gip DELLO IACOVO / gup CASTELLABATE
gip CASTELLABATE/gup BENCIVENGA;
gip BENCIVENGA / gup VALENTE
gip VALENTE /gup CORVINO

9. Suddivisione dell' 8° ruolo (già della dr.ssa Valente).

I procedimenti in fase G.i.p. trattati dalla dr.ssa Valente saranno assegnati, per l'esercizio ulteriore delle funzioni G.i.p., anche in materia di intercettazioni (e dunque in deroga a quanto fissato al punto 4), ovvero per la fase G.u.p., in base ai criteri generali di cui al punto 1.

I procedimenti in fase G.u.p. già fissati in udienza preliminare innanzi alla dr.ssa Valente saranno da lei rinviati alla udienza del G.u.p. che risulti assegnatario in base ai criteri generali di cui al punto 1.

I procedimenti con richiesta di decreto penale di condanna e richiesta di archiviazione già assegnati alla dr.ssa Valente e dalla stessa non decisi alla data del 10 giugno 2019 verranno distribuiti base ai criteri generali di cui al punto 1.

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per le ragioni indicate in premessa.

Foggia, 19 giugno 2019.

Il presidente vicario del Tribunale
(dott. Antonio Civita)
